

SCIOPERO GENERALE DEI TRASPORTI

A oltre un anno dal suo insediamento è arrivato il momento di richiamare il Governo alle sue responsabilità rispetto al settore. Un esecutivo che ha scelto di non aprire alcun tipo di confronto strutturato con il sindacato dei trasporti e che non accenna a compiere le scelte necessarie rispetto al sistema complessivo di trasporto, delle infrastrutture, esistenti e da programmare, di regole per il corretto funzionamento della mobilità di persone e di merci.

In questo modo il Paese va a sbattere.

Le criticità non risolte dei vari segmenti del settore stanno infatti determinando una perdita di efficienza del sistema produttivo italiano e stanno compromettendo il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori dei trasporti con il rischio di ulteriori perdite di posti di lavoro qualora non si intervenisse rapidamente.

In questo quadro diventa complesso anche il rinnovo di contratti nazionali in grado di dare certezze normative e recupero salariale.

Per questo ci fermiamo. Tutti. Assieme. Per far valere le nostre idee, per valorizzare il lavoro che quotidianamente facciamo. Lo facciamo perché senza il lavoro di centinaia di migliaia di lavoratori in condizioni spesso difficili, non c'è futuro per il Paese. Lo facciamo per:

- Una coerente e stabile politica delle infrastrutture che sono il principale moltiplicatore del benessere economico, sociale ed ambientale di uno Stato;
- Per una politica dei trasporti che non sia solo considerata spesa pubblica ma investimento sulla competitività del territorio e sua vivibilità;
- Per regole chiare e trasparenti, che impediscano la concorrenza al ribasso tra le imprese e che diano priorità alla sicurezza, alla regolarità e alla tutela ambientale.
- Per nuove e più equilibrate regole sul diritto di sciopero che non tengano ostaggio i cittadini di poche e piccole sigle sindacali e che però obblighino le imprese a rispettare gli accordi
- Perché si avvii il confronto con il Governo. Senza il coinvolgimento dei lavoratori non si fanno passi avanti.

Il 24 luglio sciopero dei lavoratori del Trasporto Merci e Logistica scioperano per:

- **regole chiare e trasparenti, per impedire la concorrenza al ribasso e il dumping contrattuale, per contrastare l'illegalità diffusa, per favorire la piena applicazione del CCNL di settore.**
- **l'inclusività nei processi produttivi, per estendere la clausola sociale a tutti i lavoratori del settore, per ricomprendere i nuovi lavori e la gig economy nell'ambito dei diritti e delle tutele.**
- **il diritto alla sicurezza dei lavoratori dell'autotrasporto e della logistica, per un'organizzazione del lavoro che preveda il giusto equilibrio tra tempi di vita e lavoro.**
- **una qualificazione del lavoro, per governare il cambiamento e l'innovazione, per dare nuove competenze ai lavoratori, per politiche attive che evitino la riduzione degli organici, la delocalizzazione e la corsa al massimo ribasso.**
- **infrastrutture collegate e interconnesse, per un Paese moderno e competitivo, per una mobilità sicura dei lavoratori, per un trasporto delle merci rapido ed efficiente**

Modalità partecipazione allo sciopero:

- ***Sciopero di 4 ore per le aziende che effettuano anche indirettamente servizi pubblici essenziali.***
- ***Sciopero articolato secondo le modalità definite a livello territoriale per tutte le altre aziende.***

#RIMETTIAMOINMOVIMENTOILPAESE